

PORRO: Varietà megaton

Il porro (Allium porrum) è un ortaggio che si utilizza in maniera simile alla cipolla di cui ricorda anche il gusto.

Per coltivare questo tipo di ortaggi dobbiamo partire dal presupposto che il porro richiede una lunga stagione di crescita e occupa il terreno per molto tempo ma, in compenso, non richiede molto spazio. Le virtù di questo ortaggio sono note fin dall'antichità e ottimo per attivare le funzioni depurative dell'organismo e contiene buone quantità di sali minerali.

disponibile da aprile ad agosto

consigli di coltivazione:

PREPARAZIONE DEL TERRENO:

Il porro necessita di un terreno fertile e ben lavorato; come tutte le colture da bulbo ha bisogno di uno strato di terreno ben arieggiato e soffice per poter crescere bene, a tale scopo, sarà opportuno lavorare il terreno in profondità e poi affinarlo per il trapianto. Quando scegliamo la posizione dove coltivare dobbiamo tenere presente che questo ortaggio cresce bene in un'area con buona illuminazione, quindi scegliamo una zona lontano da alti cespugli o alberi che possono ombreggiare le piantine.

TRAPIANTO:

Predisporre delle file a una distanza di 30-40 cm l'una dall'altra, su ogni fila praticare dei fori poco profondi in cui inserire le piantine ad una distanza di 15 -20 cm. A trapianto ultimato innaffiare accuratamente con acqua a temperatura ambiente per compattare il terreno.

CONCIMAZIONE:

Incorporare al terreno fertilizzanti organici tipo compost o letame maturo durante l'affinamento del terreno prima del trapianto integrando con una modica quantità di ternario minerale NPK.

Successivamente concimare con ternario, limitando il quantitativo nei mesi più freddi.

IRRIGAZIONE:

Il porro non necessita di irrigazioni abbondanti, ma soffre la siccità spinta, si consiglia di inumidire il terreno almeno una volta alla settimana e nei periodi più caldi aumentare il ritmo di irrigazione fino a tre volte a settimana. Durante il periodo di maturazione dei bulbi, l'irrigazione va limitata.

IMBIANCHIMENTO:

Per avere una parte bianca ben sviluppata, essendo quella migliore per il consumo, è necessario il rinalzo. Questa pratica agronomica consiste nel coprire con terra la parte

inferiore della pianta, in modo tale che le foglie non facciano fotosintesi rimanendo più tenere e saporite.

RACCOLTA:

I porri si raccolgono quando i fusti sono grossi almeno 2 cm. Per estrarre i porri dal terreno utilizziamo una forca facendo attenzione a non danneggiare i fusti e con un coltello togliamo le radici sporche di terra.

I CONSIGLI DELL'ESPERTO:

I porri si rincalzano dopo circa 35-40 giorni dal trapianto, un secondo rincalzo per un maggiore imbianchimento si può effettuare un mese prima della raccolta.